

# Serpente

ambito Italia Settentrionale, bottega falegname



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/F1080-00401/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/F1080-00401/>

## CODICI

Unità operativa: F1080

Numero scheda: 401

Codice scheda: F1080-00401

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02144268

Ente schedatore: R03/ Museo Civico Polironiano

Ente competente: S23

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: Puntello

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Definizione della categoria specifica: Mezzi di trasporto

Identificazione: frammento

### DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO [1 / 2]

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: Maledisiùn

### DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO [2 / 2]

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: Puntèl

### SOGGETTO

Identificazione: Serpente

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9313

Categoria del contenitore fisico: architettura

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020055

Comune: San Benedetto Po

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: monastero

Qualificazione: benedettino

Denominazione: Abbazia di Polirone - complesso

Indirizzo: Piazza Teofilo Folengo

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico Polironiano di San Benedetto Po

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

#### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: NO

Specifiche: Bene conservato negli ambienti del deposito.

### **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

#### **INVENTARIO**

Denominazione: Inventario corrente

Data: 2012

Numero: G356

### **LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

#### **LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

### **AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE**

#### **AMBITO DI PRODUZIONE**

Tipo di fabbricazione: artigianale

Denominazione: ambito Italia Settentrionale, bottega falegname

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Emilia-Romagna

#### **Modalità di fabbricazione/esecuzione**

La fabbricazione era compito di artigiani specializzati, falegnami particolarmente abili e precisi dato che ogni pezzo era unito all'altro esclusivamente mediante incastro senza l'uso di collanti. Alcune sezioni erano poi bloccate da puntoni in ferro terminanti con filettatura sulla quale una madrevite a galletto serviva a porre in tensione l'insieme, stringendo fra loro le parti lignee fino a renderle solidali, altre invece erano legate mediante fasciature di ferro collocate a pressione o inchiodate. Il legname utilizzato era scelto in base alle caratteristiche di flessibilità e robustezza necessarie per assolvere ai compiti destinati alle varie parti: il piano di carico non presentava particolari problemi e le assi potevano essere di legno dolce come il larice, ma le singole sezioni delle ruote erano eseguite con differenti legnami - noce, olmo, robinia - per ottenere il massimo della sicurezza.

#### **CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE**

Datazione: sec. XIX fine-sec. XX prima metà

Specificata: costruzione

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

### **DATI TECNICI**

#### **MATERIA E TECNICA [1 / 2]**

Materia: legno

Tecnica: scolpito, intagliato e dipinto

#### **MATERIA E TECNICA [2 / 2]**

Materia: ferro

Tecnica: battuto

#### **MISURE**

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 18

Lunghezza: 70

Spessore: 7

Validità: ca.

### **DATI ANALITICI**

**DESCRIZIONE**

## Indicazioni sull'oggetto

Maledisioun che probabilmente decorava un puntello, elemento strutturale di un carro agricolo a quattro ruote. Il puntello è un rinforzo della freccia, generalmente il corpo in legno è ricurvo su un arco di circonferenza che protende verso lo scannello e prosegue, a contatto con la freccia, con una seconda sezione spesso intagliata a motivi decorativi con funzione apotropaica (maledisioun). L'elemento ligneo che si è conservato è scolpito a forma di testa e corpo di serpente: il corpo è dipinto di blu ed intagliato con motivi stilizzati a forma di squame, la bocca è aperta e dentata, gli occhi contornati di rosso presentano pupille bianche. Sulla sommità del capo è inserita una corona in ferro battuto, lavorata a riccioli tra i quali emerge un piccolo serpente.

Descrizione del soggetto: Animali: serpenti (2).

**APPARATO FIGURATIVO**

Tipologia: zoomorfe

Funzione: magico-difensiva

Materia e tecnica d'esecuzione: legno; incisione; dipinto; ferro ; battitura

## Notizie storico-critiche

Il puntello è una parte strutturale del carro agricolo che può essere decorata ad uso protettivo-magico.

Il carro del contadino era essenzialmente uno strumento di lavoro come la falce fienaja e l'aratro il cui uso però non conosceva limitazioni stagionali e momenti privilegiati d'utilizzo. L'uso vario e continuo ne faceva un oggetto particolarmente importante che richiedeva il rispetto di due fondamentali esigenze: da un lato doveva essere robusto e maneggevole, dall'altro doveva essere elegante e capace di soddisfare esigenze da parata.

Le singole parti componenti il veicolo erano ricavate da assi, travicelli e blocchi di legno opportunamente stagionati, segati a misura e lavorati a pialla e scalpello fino ad ottenere incastri ed aderenze perfette. La freccia è quella robusta trave longitudinale che collega i due carrelli, sulla quale, generalmente, vengono inserite alcune decorazioni in ferro chiamate "maledisioun". Il puntello è un sostegno del carro posto sulla freccia, un'estremità s'infilava nello scannello.

I carri agricoli Padani sono ornati con elementi decorativi legati al sostrato culturale folklorico (maledizioni) o con figure di Santi protettori dell'attività del contadino. Queste figure rivestono una duplice funzione: da un lato sono utilizzate con funzione estetica, vale a dire per abbellire il carro secondo canoni di gusto variabili e legati all'ambiente di riferimento; dall'altro hanno un valore apotropaico, rivestono cioè una funzione magico-religiosa e protettiva.

Talvolta il puntello è realizzato in ferro battuto ma più sovente lo si trova in legno sagomato e intagliato. Spesso è decorato con "maledisioun".

Tra gli elementi ricorrenti si trovano draghi, serpenti, cani, galli, motivi vegetali stilizzati. Il delfino viene raffigurato attribuendogli valore di agente fecondante. Anche al serpente viene attribuito valore benefico espresso dalla sua capacità di ringiovanire; il suo andare in letargo d'inverno ed il suo risvegliarsi in primavera hanno contribuito infatti a identificarlo come un essere direttamente collegato al ciclo della natura.

**USO**

Funzione: collegamento

## Modalità d'uso

Il puntello è un sostegno del carro posto sulla freccia, un'estremità s'infilava nello scannello. Può essere decorata ad uso protettivo-magico.

Occasione: durante tutto l'anno

Cronologia d'uso: sec. XIX fine-sec. XX prima metà

**UTENTE**

Mestiere o professione: Contadini

Area geografico-culturale: Bassa Padana

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: EMILIA-ROMAGNA

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2013

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: Danni da tarlo, lacuna sul muso del serpente.

Fonte: catalogatore

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di San Benedetto Po

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_BDM\_F1080-00401\_IMG-0000087692

Genere: documentazione allegata

Tipo: Immagine digitale

Autore: Perini, Carlo

Data: 2013/12/01

Codice identificativo: G356

Collocazione del file nell'archivio locale: F1080\Carri nuova serie

Nome del file originale: G356

### BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mussini, Massimo

Titolo libro o rivista: Carri agricoli reggiano-modenesi

Luogo di edizione: Reggio Emilia

Anno di edizione: 1981

Codice scheda bibliografia: F1080-00012

**BIBLIOGRAFIA [2 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista

Codici miniati e artigianato rurale : immagini devozionali e apotropaiche dalla cultura egemone alla cultura subalterna

Luogo di edizione: San Benedetto Po (MN)

Anno di edizione: 1978

Codice scheda bibliografia: F1080-00011

**BIBLIOGRAFIA [3 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Contini, Carlo

Titolo libro o rivista: Il carro agricolo padano

Luogo di edizione: San Benedetto Po (MN)

Anno di edizione: 1979

Codice scheda bibliografia: F1080-00010

**BIBLIOGRAFIA [4 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Contini, Carlo

Titolo libro o rivista: Segni di un mondo perduto

Luogo di edizione: Reggio Emilia

Anno di edizione: 2000

Codice scheda bibliografia: F1080-00013

**BIBLIOGRAFIA [5 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Titolo libro o rivista: Il bestiario parlante

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: F1080-00014

---

**COMPILAZIONE**

**COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: Museo Civico Polironiano

Nome [1 / 2]: Rebecchi, Matteo

Nome [2 / 2]: Massari, Francesca

Referente scientifico: Guidetti, Federica

Funzionario responsabile: Guidetti, Federica